

Come ex-studente, a mia volta, della prof.ssa Marisa Cantarelli ricevo e propongo volentieri per la pubblicazione lo scritto delle colleghe Di Mauro e Lusignani.

Cecilia Sironi  
Presidente CNAI

Il 10 maggio scorso l'Università degli Studi di Milano ha conferito la *Laurea Honoris Causa* in Scienze infermieristiche e ostetriche a Marisa Cantarelli.

Nella motivazione del conferimento del titolo di Laurea Magistrale è condensato un lungo percorso personale e professionale estremamente significativo per la professione infermieristica italiana:

*“Marisa Cantarelli. Teorica dell’assistenza infermieristica. Per aver fondato la prima scuola di pensiero italiana della disciplina infermieristica elaborando e diffondendo la teoria sul soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e per aver sviluppato innovative ricerche ottenendo importanti risultati scientifici, nella pratica clinica, nell’insegnamento e nell’organizzazione. Con dedizione completa allo studio, alla didattica e alla ricerca ha perseguito il riconoscimento del settore scientifico disciplinare delle scienze infermieristiche aprendo nuove frontiere per il futuro della professione”.*

La formazione professionale di Marisa Cantarelli si svolse a Roma presso la Scuola della Croce rossa italiana “Edoardo e Virginia Agnelli” dove conseguì il diploma di infermiera professionale nel 1950 e di assistente sanitaria nel 1953. Dopo il diploma, esercitò la professione per due anni gestendo un reparto e, contemporaneamente, insegnando presso la stessa Scuola Agnelli. Successivamente, fino al 1969 svolgerà l’attività professionale di assistente sanitaria ritornando a Milano. Cantarelli completò il proprio curriculum formativo frequentando con successo la prestigiosa, e unica in quegli anni, Scuola a fini speciali per Dirigenti dell’Assistenza Infermieristica presso l’Università degli studi *La Sapienza* di Roma dove si diplomò come Dirigente dell’Assistenza infermieristica (DAI) nell’anno accademico 1967/68.

Negli anni successivi furono aperte altre scuole: nel 1969 la Scuola per dirigenti dell’Assistenza infermieristica dell’Università cattolica del Sacro Cuore e nel 1974 la Scuola universitaria di Discipline infermieristiche (SUDI) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Milano. Cantarelli venne chiamata all’importante ruolo di Vicedirettrice in collaborazione con la direzione dei professori Giovanardi e Fara e, successivamente, con il Preside prof. Scala. Nel 1999 lascerà la Scuola assicurando la continuità della vice direzione a un’infermiera in collaborazione con la nuova Presidenza assunta dal prof. Coggi.

La formazione presso una Scuola di Croce Rossa nella città di Roma e la prosecuzione degli studi a livello universitario, le permisero di venire a contatto con organismi internazionali e soprattutto con l’*International Council of Nurses* attraverso l’associazione che in esso rappresentava e ancor oggi rappresenta l’Italia, ora denominata CNAI.

Marisa Cantarelli collaborò da subito alla vita associativa e alle numerose iniziative partecipando da protagonista al ruolo chiave che la CNAI esprimerà per l’evoluzione culturale infermieristica e la nascita e lo sviluppo di numerose e ambiziose iniziative professionali, tra cui va segnalato senz’altro un forte sostegno all’entrata della formazione infermieristica in Università. Cantarelli sarà Consigliera nazionale CNAI fino al 1980 e Vice Presidente per il quadriennio 1972-1976. Rappresenterà l’Italia portando il proprio contributo scientifico in occasione dei congressi dell’*International Council of Nurses* a Francoforte nel 1964 e a Città del Messico nel 1973. Grazie alla presenza di Cantarelli in questo Congresso l’Italia portò un importante contributo alla redazione del Codice deontologico internazionale dell’infermiere.

In quegli anni i contesti, generalmente ospedalieri, in cui ci si trovava ad esercitare concepivano le figure assistenziali esclusivamente come figure tecniche, puntando sul contenuto tecnico dell’attività e su una veloce ripetitività degli interventi. Poco spazio veniva lasciato all’appropriato utilizzo delle conoscenze acquisite e ancor meno alla riflessione sulle effettive necessità assistenziali dei pazienti e sulle modalità più adeguate per garantire un’assistenza infermieristica calibrata sulle loro richieste. Tale situazione si rifletteva sia sulle scelte organizzative, sia sulla modalità di prendere decisioni riguardanti il contesto lavorativo in senso più ampio.

Tutto ciò agì in Cantarelli come uno stimolo a proseguire nell’attività professionale e negli studi di approfondimento, utilizzando immediatamente le conoscenze acquisite per modellare e innovare l’attività professionale sia che questa fosse rivolta a pazienti assistiti in ospedale o sul territorio, all’equipe infermieristica che governò come coordinatore infermieristico o, ancora, in un contesto formativo di livello elevato che produrrà, a sua volta, un sistema teorico e concettuale destinato a incidere profondamente sulla realtà infermieristica e sanitaria del nostro Paese.

Non è possibile elencare le numerose attività di Cantarelli (si rimanda, per approfondimenti, al sito internet: <http://www.cantarellimarisa.it/>), ma fu negli anni di presenza presso la SUDI (dal 1978 al 1999) che si sviluppò un nuovo approccio per la pratica dell'assistenza infermieristica. Il *Modello delle Prestazioni infermieristiche* si diffuse diventando ben presto un riferimento per l'esercizio della professione, per l'insegnamento e per la ricerca ponendosi all'avanguardia insieme ai paesi dove la professione infermieristica già da molto tempo conosce e utilizza elaborazioni teoriche.

Oltre all'attività didattica e di ricerca nell'ambito della SUDI, altri punti verso i quali ha rivolto il suo impegno sono stati l'inserimento di tutta la formazione infermieristica in Università, che dal 1991 iniziò a svolgersi secondo gli ordinamenti didattici universitari di primo e secondo livello, e l'acquisizione di un settore scientifico disciplinare per le Scienze infermieristiche.

Il percorso finora descritto si diffonde negli anni successivi attraverso i diplomati della Scuola universitaria di Discipline infermieristiche che, assumendo posizioni di rilievo nella formazione e nell'esercizio professionale, sviluppano le conoscenze acquisite. La scuola di pensiero che Cantarelli fonda, porterà a una produzione editoriale intensa attraverso i *Quaderni della Scuola universitaria* e di testi pubblicati presso prestigiose case editrici. Il valore della sua produzione scientifica nell'ambito delle scienze infermieristiche e i risultati ottenuti hanno aperto nuove prospettive per la scienza infermieristica tracciando la direzione entro cui continuarne lo sviluppo e l'avanzamento.

Crediamo, come persone, come sue studentesse e come ruoli accademici di Scienze infermieristiche, che il percorso di Marisa Cantarelli, in cui l'infermiera, la docente, la ricercatrice e la fondatrice di una scuola di pensiero delineano una figura completa e innovativa di infermiera a tutto tondo, possa e debba rappresentare un riferimento per tutti, ma soprattutto per chi oggi ha la responsabilità e l'onore di esercitare la professione infermieristica nei diversi ambiti della sua espressione.

Stefania Di Mauro\* Maura Lusignani°

---

\* Professore Associato di Scienze infermieristiche, Università degli Studi di Milano-Bicocca

° Ricercatrice di Scienze infermieristiche, Università degli Studi di Milano.